



*Scuola Secondaria Superiore  
Repubblica di San Marino*

ESAMI ANNO SCOLASTICO 2005-2006

*Indirizzo: Classico, Linguistico, Scientifico, Economico*

materia **ITALIANO**

**PRIMA PROVA SCRITTA**

Tipologia **D**

Candidato \_\_\_\_\_

cognome

nome

sez.

firma

**CINEMA E VERITÀ**

*“Il mio scopo... è di rintracciare il drammatico nelle situazioni quotidiane, il meraviglioso della piccola cronaca, anzi della piccolissima cronaca, considerata dai più come consueta. Che cos'è infatti il furto di una bicicletta...? A Roma se ne rubano ogni giorno un bel numero... eppure per molti che non possiedono altro, che ci vanno al lavoro, la perdita della bicicletta è un avvenimento tragico, catastrofico... Perché pescare avvenimenti straordinari quando ciò che accade sotto i nostri occhi e che accade ai più sprovveduti di noi è così pieno di una reale angoscia? La letteratura ha scoperto da tempo questa dimensione... il cinema ha nella macchina da presa il mezzo più adatto per captarla...” (Vittorio de Sica, *Verità e umanità del cinema*, Cinedidattica, 1 Gennaio 1952)*

Questa visione del cinema come rappresentazione della vita quotidiana con i suoi piccoli drammi e le sue verità sembra oggi superata dalla necessità di spettacoli sempre più straordinari, trasgressivi o addirittura scandalizzanti, in grado di scuotere uno spettatore in cerca di emozioni sempre più forti, che ha bisogno di identificarsi in personaggi titanici e fuori dal comune.

Com'è e come dovrebbe essere secondo te questa forma di spettacolo? E che cosa fa la differenza fra il cinema come puro intrattenimento e il cinema come opera d'arte?